

TELEVISIONE A SENSO UNICO

Il trafiletto comparso nella parte generale del «Secolo XIX» del 19-4-1990 «Banditi i camper» mi ha ricordato un episodio avvenuto nella mia città - Chiavari, Golfo del Tigullio martedì sera 17-4-90 (l'indomani di Pasqua). Durante il telegiornale della nostra televisione locale Centro Televisivo Regionale (CTR), trasmissione molto seguita, mi hanno riferito che il giornalista nei confronti dell'invasione pasquale dei camper si è espresso pressappoco dicendo che «sì, forse i Camper avranno anche portato qualcosa in termini di turismo, ma indubbiamente hanno "lasciato molto" in termini di ricordini e per sincerarsene era sufficiente fare un giro sul lungomare e sentire la puzza... se questo è il turismo che Chiavari vuole... ecc. ecc.».

A questo punto è opportuno chiarire il rapporto Chiavari/so-

sta camper (a proposito, sono un ispettore della Polizia Municipale e purtroppo coinvolto in duplice veste nel problema). Fino all'episodio riferito nella nostra città le cose andavano abbastanza bene, lo dimostra il numero di autocaravan presenti tutti i fine settimana (a Pasqua ne ho contati 86 più una decina sparsi in altre zone). Anche se *tutto* il lungomare cittadino è provvisto di ovi e abbondanti divieti di sosta, esiste un'area di colmata (asfaltata) adiacente al porto turistico dove noi stessi invitavamo i camperisti a sostare per evitare i divieti e le inevitabili discussioni. Area grazie all'autorità marittima locale in quanto area demaniale, asfaltata dal Comune per adibirla *provvisoriamente* a parcheggio. In passato solo un paio di lettere dell'Azienda Sog-

giorno Turismo (contro i camper) per lamentare i panni stesi ad asciugare sulla recinzione, panni invece stesi dagli zingari. All'ultima Pasqua siamo intervenuti per sedare un litigio fra zingari e una famiglia di camperisti (il contatto era inevitabile perché la piazza era strapiena). Richiesto l'ausilio di una pattuglia di Polizia per allontanarli (gli zingari) ci siamo sentiti dire che se hanno i documenti in regola possono stare basta che non disturbino! Allora come considerare il bus-sare ai camper alle 6 del mattino per chiedere l'elemosina o il defecare sulla piazza? Ovviamente il numero delle famiglie di nomadi è subito aumentato. Unico risultato ottenuto è stato che si spostassero su un lato dato che prima erano proprio nel mezzo e inevitabilmente i camper sostavano attorno. Tale situazione vede:

1) La piazza in condizioni igieniche pietose.

2) Da mesi marocchini dormono in una dozzina di auto da demolizione e circa tre roulotte, non essendoci servizi igienici potete immaginare quello che si trova lungo i bordi della piazza.

Redazione: Savona, 1

E PROVINCIA

Martedì 17 Aprile 1990

Alberghi e campeggi presi d'assalto, alla ribalta il problema dei camper sull'Aurelia

In Riviera mezzo milione di turisti

Il «tutto esaurito» per le feste pasquali

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una stima esatta è ancora impossibile ma sono stati almeno 500 mila i turisti che hanno scelto la Riviera savonese per trascorrere le vacanze di Pasqua. Nonostante il giorno «selous non sia stato caratterizzato dal sole, il lungomare e i viali di Alassio, Loano, Pietra Ligure, Varazze e di tutte le cittadine rivierasche sono stati affollati.

Negli alberghi e nelle pensioni, aperti per il 90 per cento, è stato difficile trovare un posto per dormire. Molti hanno dovuto apporre il cartello del «tutto esaurito». Accanto a piemontesi e lombardi, tradizionali ospiti di primavera, hanno contribuito ad accrescere il numero di presenze i turisti tedeschi. La maggior parte sono arrivati in Riviera, soprattutto ad Alassio e Finara, in pullman e treno.

A dare, anche visivamente, l'impressione del «boom» ci sono anche le finestre aperte. Interi

palazzi di Ceriale e Borghetto Santo Spirito, abbandonati per tutto l'inverno, si sono improvvisamente animati per l'arrivo degli inquilini provenienti da Torino e Milano. «Accanto ai proprietari ci sono state anche richieste per affitti settimanali in occasione delle vacanze di Pasqua», affermano gli agenti immobiliari del Ponente.

Ad Albenga, «regina» del turismo all'aria aperta, i campeggi hanno riaperto i battenti. Le case mobili lasciate in rimessaggio nelle piazzole per il periodo invernale sono state riaperte mentre i bungalow hanno registrato il tutto esaurito. Relativamente poche, invece, tende e roulotte. «In molti hanno approfittato della Pasqua per prenotare la piazzola in vista dell'estate. Sono arrivati senza roulotte, scegliendo di pernottare nei bungalow. Qualcuno, invece, ha già piazzato il caravan, segno che ha intenzione di venire in Riviera anche nei prossimi fine settimana», affermano i campeggia-

tori di Albenga.

Tra gli amanti del turismo all'aria aperta vanno inseriti i proprietari di camper e case mobili che non hanno alcuna intenzione di utilizzare i campeggi. Da Spotorno ad Andora sono stati decine i turisti che hanno trascorso le vacanze in riva al mare, sulle strade comunali. In qualche caso hanno provocato disagi e intralci alla circolazione. A Spotorno, Noli e Varigotti i camperisti hanno parcheggiato i loro mezzi nei pochi spazi disponibili sull'Aurelia. Ad Alassio, invece, hanno invaso il mare e nella zona della f. Centa. Nonostante divieti, multe e controlli le aree occupate sono rimaste presidiate dai carabinieri.

Numerosi controlli delle forze dell'ordine anche nelle discoteche e nelle sale da ballo. Scongiurato lo sciopero dei locali, giurato e meno giovani hanno affollato dancing e discoteche aperti sino alle 3 del mattino. Solo a Finale, per due discote-

LA STAMPA
SAVONA